



Il Personaggio

Nasce a Berna un'associazione che si dedica al nostro idioma con passione

Amare l'italiano nella capitale

Berna Arte e Cultura (BAC), questo il nome del sodalizio che vuole unire nella capitale tutti quelli che amano la nostra lingua e organizzare un ricco programma annuale di eventi.

di Berna **ANDREA BERTAGNI**

Sono prima di tutto un gruppo di amici **Alessandro Simoneschi**, **Elisabetta Tizzoni**, **Elena Altenburger** e **Valentina Piffaretti**. Un gruppo di amici cultori della lingua italiana con uno spiccato interesse per la cultura e l'arte nelle sue diverse forme espressive che nel febbraio 2017 hanno fondato un'associazione, chiamandola Berna Arte e Cultura (BAC) - www.berna-arte-cultura.ch - e che oggi, a un anno di distanza, ha davanti a sé un programma di eventi nella capitale da far invidia a sodalizi più esperti.

Abbiamo incontrato Simoneschi, Tizzoni, Altenburger e Piffaretti in quella che è un po' la loro sede naturale a Berna, il ristorante

italiano Lorenzini. «BAC - ci dice Simoneschi - si rivolge a un insieme variegato di persone che amano la lingua italiana. Tra i nostri soci contiamo ticinesi e grigionesi, italiani di prima, seconda e terza generazione, confederati di madre lingua francese e svizzera tedesca e altre persone residenti nella Confederazione che hanno eletto l'italiano "lingua franca"».

Già, perché a differenziare BAC da altre associazioni simili presenti a Berna, come ad esempio la Pro Ticino, è che il sodalizio ha cuore proprio la lingua di Dante, non solo la sua cultura. «In effetti - continua Simoneschi, che di BAC è presidente - a Berna ci sono già associazioni attive in ambito culturale presenti anche da diversi anni: fi-

nora mancava però un sodalizio che considerasse centrale la stessa lingua italiana, non soltanto la sua cultura».

Si inseriscono in questo senso la recente adesione di BAC al "Forum per l'italiano in Svizzera" - che, non a caso, aspira a collocare in modo corretto l'italiano nel quadro del plurilinguismo costituzionale della Svizzera - e l'organizzazione di un ricco programma di eventi eterogenei con partner istituzionali anche molto importanti come l'Ambasciata d'Italia a Berna.

Non è insomma un caso che proprio martedì prossimo, il 10 aprile, verrà lanciato il primo appuntamento del ciclo di tre incontri culturali in italiano dal titolo "La Svizzera e il Risorgimento" organizzato

dalla BAC con la collaborazione dell'Ambasciata d'Italia a Berna. Un appuntamento, sottolinea Altenburger, «dedicato al rapporto tra la Svizzera, il Risorgimento e la letteratura dantesca, attraverso una conferenza di Joël F. Vaucher-de-la-Croix, già professore incaricato di linguistica italiana all'Università di Berna».

Un mese dopo circa, martedì 8 maggio, si replica, questa volta «però - ci spiega Tizzoni - con una visita guidata di Rosalita Giorgetti Marzorati della mostra "Klee im Krieg" al Zentrum Paul Klee Monument, rigorosamente in italiano».

A dimostrazione del dinamismo che anima l'associazione, «il 23 maggio - annota Piffaretti - si terrà anche un concerto di Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura, sotto forma di omaggio musicale tra jazz e canzone d'autore a Fabrizio De André, attraverso una rilettura originale del suo repertorio, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Svizzera».

«Sì - evidenzia Simoneschi con un certo orgoglio - siamo un'associazione con un potenziale notevole, anche perché a Berna c'è un fermento culturale non da poco». Ecco perché «uno dei nostri obiettivi - continua Simoneschi - è quello di estendere le collaborazioni, ad esempio con il sistema museale bernese, che è stato recentemente riunito sotto un unico cappello».

Se il buongiorno si vede dal mattino, aggiungiamo noi, le premesse di successo sembrano esserci tutte. In bocca al lupo!



Tra gli eventi appena promossi anche un incontro con lo scrittore ticinese Andrea Fazioli, a sinistra nella foto.

Il nostro ministro degli affari esteri ha iniziato ieri un tour di tre giorni nelle città di Pechino e Xi'an

Cassis in Cina per tessere relazioni

Al centro della visita, incontri politici ed economici, ma anche le questioni più di attualità e le possibili cooperazioni tra i due Paesi.

Tracciare un bilancio delle relazioni bilaterali con Pechino e rafforzarle, sia dal punto di vista politico che economico. Sono questi gli obiettivi del viaggio di tre giorni in Cina iniziato ieri dal ministro degli Esteri elvetico Ignazio Cassis. Durante la prima giornata, il consigliere federale ha incontrato cittadini svizzeri che vivono nel Paese asiatico, indica una nota del Dipartimento federale degli Affari esteri (DFAE). Si è in particolare intrattenuto con studenti che frequentano la prestigiosa Uni-

versità di Tsinghua, a Pechino, in un edificio realizzato dall'architetto cinese Mario Botta. Cassis si è recato in seguito alla volta della Grande Muraglia, prima di intrattenersi con rappresentanti del mondo economico. In tale ambito, ha incontrato Jin Liqun, presidente della Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB), con il quale ha stilato un bilancio della partecipazione elvetica all'istituto.

Oggi Cassis avvierà un dialogo strategico con il suo omologo Wang

Yi, il primo di questo tipo tra Svizzera e Cina. Con lui, il ministro degli Esteri svizzero affronterà le principali questioni di attualità e le possibili cooperazioni fra i due Paesi. Si recherà in seguito a Xi'an, città situata all'estremità orientale della Via della seta. Qui Cassis visiterà un progetto condotto dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), in partenariato con l'Accademia cinese delle scienze, che mira a ridurre le emissioni inquinanti in Cina e nei Paesi della regione.



L'ultima di Pane per tutti, Sacrificio Quaresimale e Essere solidali

Una campagna ecumenica condita da tanto successo

«Diventa anche tu parte del cambiamento»: questo è stato il motto della Campagna ecumenica delle tre organizzazioni di cooperazione allo sviluppo Pane per tutti, Sacrificio Quaresimale ed Essere solidali. Il momento clou è stata la giornata all'insegna del cambiamento svoltasi il 22 febbraio a Berna, ma del tema ne è discusso anche in occasione dei numerosi pranzi e cene solidali organizzati nella Svizzera italiana.

Esistono infatti innumerevoli possibilità per impegnarsi per un sistema che sia più rispettoso dei limiti

del pianeta. Ciò è stato dimostrato anche dalla Campagna di Sacrificio Quaresimale, Pane per tutti ed Essere solidali, la quale ha evidenziato cosa siano capaci di fare i cittadini e le cittadine, sia a livello politico sia per quanto riguarda le iniziative locali, al Nord come al Sud. Grazie alla tradizionale giornata delle rose, che ha visto impegnati numerosi volontari in oltre 400 località svizzere, e ai numerosi pranzi e cene solidali organizzati nella Svizzera italiana, è stato possibile informare e sensibilizzare molte persone sulla tematica.

Sedicesima edizione

Oltre un migliaio di persone alla Marcia di Pasqua

Oltre un migliaio di persone hanno partecipato ieri a Berna alla tradizionale "Marcia di Pasqua" organizzata da movimenti pacifisti. L'edizione di quest'anno, la sedicesima, intendeva denunciare le ingiustizie nel mondo del lavoro, facendo leva sul motto «Commercio equo per la pace». Quest'anno alla manifestazione hanno preso parte anche simpatizzanti della causa curda che intendevano esprimere la loro solidarietà alla Città siriana di Afrin, obiettivo di un'offensiva delle forze armate turche.

Si tratta di cittadini spagnoli

Tre persone morte sotto una valanga nel Canton Vallese

Sono state formalmente identificate le tre vittime della valanga che sabato ha travolto un gruppo di sciescursionisti nella regione dell'Aletsch, in territorio di Fiesch (VS). Si tratta di due uomini di 37 e 48 anni e di una donna di 38, tutti di nazionalità spagnola. Le persone travolte erano partite sabato mattina dalla Konkordiahütte, capanna che sovrasta la celebre Konkordiaplatz del ghiacciaio dell'Aletsch, per dirigersi verso la stazione sciistica di Fiescheralp. La slavina li ha sorpresi in zona "Obers Tälli".

26 Cantoni



Rospì sacri

di **MORENO BERNASCONI**



Durante l'inverno, nella ridente contrada di Meinier, un castello in rovina ospita una felice colonia di rospi. Ai primi segni di primavera, gli anfibii iniziano la loro lenta migrazione verso lo stagno poco distante. Purtroppo, per raggiungere il luogo ameno dove si svolgerà il rito della riproduzione, devono attraversare una stradina di campagna che conduce al villaggio. Il destino di molti di loro - il mattino e la sera, quando gli abitanti percorrono in auto la stradina per recarsi al lavoro e tornare al loro focolare - è segnato. Per fermare l'eccidio l'Associazione Karch, nata per proteggere rospi e anfibii, si è attivata: ha costruito un recinto che blocca l'accesso alla strada e convoglia gli anfibii in calore verso apposite vaschette, dove vengono recuperati la mattina da volontari che li trasportano allo stagno. Con grande soddisfazione di Karch, a volte capita che l'accoppiamento inizi già nelle vaschette, fresco preludio alle acque dello stagno. Grazie al suo impegno, da febbraio Karch ha permesso di salvare da morte certa ben 1.300 rospi. Ci vuole una soluzione ecologicamente sostenibile e durevole - sentenza Karch - chiudere la strada. Il sindaco di Meinier - appoggiato da quelli dei villaggi limitrofi - non ci sente perché la chiusura di una via usata dai pendolari nelle ore di punta provocherebbe nella zona colonne e caos viario. Ha proposto una soluzione di compromesso: creare un rospodotto, un mini-cunicolo sotto la strada. Ma Karch non demorde e sposta l'obiettivo: «Servirebbe agli anfibii: ma gli altri animali? Non eviterebbero il massacro provocato dagli automobilisti».

in breve

Ricercatori mettono in funzione "frigorifero" romano

Ricercatori basilesi tenteranno questa settimana di rimettere in funzione un "frigorifero" romano scoperto durante alcuni scavi a Kaiseraugst (AG). Si tratta di verificare quanto tempo ha neve e il ghiaccio resistono nella cavità profonda quattro metri. I Romani usavano tali fosse murate come frigoriferi durante l'estate. Le riempivano di neve e ghiaccio, poi le ricoprivano di paglia. Ciò permetteva di conservarvi frutta, verdura, ostriche, formaggio e vino.

Panne informatica rende visibili dati di clienti a Zurigo

Una panne informatica ha reso disponibili a chiunque in rete i dati sensibili dei clienti e conducenti di un'azienda fornitrice di taxi nella regione di Zurigo. Domenica l'impresa si è vista obbligata a interrompere il servizio e disattivare il proprio sito internet. La società, Yourtaxi, si è poi scusata attraverso Twitter, precisando che l'errore non è stato intenzionale e che intendeva proteggere il proprio sistema da attacchi esterni nei prossimi giorni.

Ragazzo travolto da treno: gravemente ferito

Un 24enne è stato travolto domenica intorno alle 22 da un treno sulla tratta tra Rebstein e Altstätten, nel Canton San Gallo. Il ragazzo è rimasto gravemente ferito. Al momento in cui è stato investito, il giovane si trovava nei pressi dei binari con una bicicletta. Nonostante la brusca frenata, l'impatto non ha potuto essere evitato, informa la Polizia cantonale in un comunicato, precisando che il 24enne è stato elitrasmportato in ospedale dalla Rega.